

Il Cittadino Italiano

della Domenica

Associazione annua L. 1.60. —
Associazione annua collettiva a non
meno di 5 copie L. 1.25 per copia.

Organo delle associazioni cattoliche friulane. — Supplemento settimanale al *Cittadino Italiano*

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Per associazioni ed inserzioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale.
Una copia in tutta l'Italia cent. 3.

Uno sguardo all'avvenire

Quell' insolita brina che ricopre al mattino le nostre campagne, quelle foglie avvizzite che anzi tempo si staccano dal ramo, abbandonandosi al turbinio d'un vento rigido che ci fa intirizzire le membra; ecco i primi segnali che ci annunciano l'avvicinarsi della stagione invernale e ci richiamano alla mente che il nostro *Giornaletto*, nato nella stagione del freddo, sta per compiere il suo primo anno di vita.

Come han fatto presto a passare per lui i primi dieci mesi della sua esistenza!... Pare l'altro giorno che tra i timori e le speranze, abbia incominciato a dare i primi passi in mezzo ai suoi lettori ed a farsi un po' di largo nelle famiglie del popolo; eppure chi ha raccolto tutti i suoi numeri, oggi ha in mano un bel volumetto di svariate ed amene letture. Modesta era la clientela dei lettori in sul principio, ma in pochi mesi le ricerche si fecero numerose e passato il primo migliaio, non si tardò a raggiungere il secondo, finchè la tiratura superò le tre mila copie, man mano che il periodico veniva divulgato in mezzo al popolo di campagna. Quei brevi articoli, quelle appendici, il resoconto della politica e le novità, la cronaca, le note volanti e sopra tutto quei giri ameni per la campagna, le notizie di agricoltura, i motti per ridere e l'esauriente bolettino commerciale, formarono un complesso di ottima lettura da soddisfare, con lieve spesa, il desiderio e l'esigenza di tutti.

E questo non lo diciamo noi, ma il complesso dei lettori che incoraggiarono con sempre nuovi abbonamenti la vita del *Piccolo Cittadino*. Ora però si avvicina il tempo del bilancio e anche il *Giornaletto* dovrà tirare le somme e depurare l'attivo dal passivo. Lo scopo della sua comparsa in mezzo al pubblico, non era certamente una *speculazione palancaria*, poichè in tal caso avrebbe dovuto aumentare i prezzi d'abbonamento e restringere la materia, ma il suo unico intento era quello di fare un po' di bene al caro nostro *Popolo Friulano*.

Il suo programma pertanto, non potrà dirsi in verun modo fallito, per il bene che procurò in mezzo al pubblico e d'altro lato, se tutti i lettori ora saranno fedeli al pagamento

dei loro piccoli debiti, anche nella parte finanziaria il *Giornaletto* potrà uscire se non altro pel rotto della cuffia. Ma ora è il tempo di dare anche uno sguardo all'avvenire e di riflettere che il *Giornaletto* per ripigliare nuova vita, ha continuo bisogno dei suoi lettori. Riconosciuta questa necessità, deriva la conseguenza che nessuno dei vecchi associati può sospendere l'abbonamento, ma ognuno dei tremila lettori deve premurosamente versare il prezzo della nuova associazione, procurando all'Amministrazione dei nuovi abbonati. In una vasta provincia come è Udine la tiratura del *Giornaletto popolare* dovrebbe essere infinitamente maggiore. Si tratta che appena un quarto dei nostri paesi legge il *Cittadino della Domenica* e tre quarti lo ignorano, causa la trascurata diffusione della buona stampa.

Sarà così anche nell'anno venturo?... Noi confidiamo nella cooperazione dei lettori di buona volontà, i quali aumentando il numero dei nostri abbonati aumenteranno i mezzi per migliorare sempre più il *Piccolo Cittadino*. Noi adunque prima di allargarci nelle promesse, che riflettono le miglierie da introdursi nel periodico, stiamo in attesa di compilare le nuove liste di abbonamenti, che certamente dovranno di gran lunga superare quelle dell'anno in corso. Allora potremo far capire le nostre intenzioni e dimostrare a fatti e non a parole quanto sia vivo il nostro desiderio di accontentare l'esigenza di tutti. Animo lettori, adoperiamoci per la diffusione della buona stampa, incominciando fin d'ora a raccogliere nuovi abbonamenti.

Nei prossimi numeri faremo cenno di alcuni premi che metteremo a disposizione di coloro che maggiormente sapranno divulgare il *Cittadino della Domenica*. Intanto esortiamo gli associati che hanno delle pendenze coll'amministrazione, a soddisfare sollecitamente al proprio dovere.

NOTIZIE VARIE

17 milioni di rubli.

Un telegramma da Pietroburgo, annuncia l'arresto del direttore della ferrovia Mosca, Arcybasceff, imputato di un furto colossale. L'Arcybasceff avrebbe con la complicità del banchiere Mamantofi, defraudato 17 milioni di rubli in danno della ferrovia.

I metodi spicci d'un ex re.

In *Deutsches Volksblatt* di Vienna dice avere da fonte eccellente che l'ex-re Milano farebbe nottetempo annegare nella Sava quei prigionieri politici che maggiormente lo incomodano. I disgraziati verrebbero legati dai guardiani e gettati nel fiume.

Una fresca sposina.

In una città del Kansas (Stati Uniti d'America) una donna che compirà nel mese venturo 103 anni è passata in quarte nozze col signor James Morgan, un uomo di 71 anni, che egli pure ha avuto altre due mogli. Alla sposina sono pervenute moltissime felicitazioni dai parenti ed amici.

Un baratore buttato giù dal treno.

Tre viaggiatori che si trovavano in un treno della linea Vaskok Granvaradino, si erano messi a giocare alle carte. Dopo qualche tempo entrò nello scompartimento un altro viaggiatore, il quale si qualificò per negoziante, e domandò di prender parte al giuoco. Non faceva che perdere. Il giuoco però dovette venir sospeso, perchè una carta andò a conficcarsi in una fessura del sedile e non fu possibile ritrovarla.

Il Blau allora prese dalla sua valigia un altro mazzo di carte. Ma per un caso singolare costui, che aveva perduto sempre, cominciò a guadagnare. Ciò diede nell'occhio ai suoi compagni, tanto più che, mentre da principio egli non arrischiava che pochi soldi, si era messo a giocare grosse somme. La cosa si spiegò presto: il Blau fu riconosciuto per un baratore che giocava con carte segnate. I suoi compagni allora apersero lo sportello mentre il treno correva, e senz'altro lo gettarono fuori. Per un vero miracolo egli rimase illeso; si rialzò, e poichè la sua valigia gli era volata dietro se la prese e tranquillamente si avviò a piedi alla prossima stazione!

100,000 lire per un'invenzione. contro i disastri marittimi.

La capitaneria del porto di Genova comunica la circolare della ambasciata degli Stati Uniti riguardante il concorso pel premio di centomila lire offerto dagli eredi di Antonio Pollok, morto nel naufragio del piroscalo "Bourgogne", l'anno scorso, all'inventore del migliore apparecchio di salvataggio nei disastri marittimi.

IN GIRO PER LA CAMPAGNA

Un buon sistema

Pur troppo l'abitudine di chiuder l'ovile dopo la fuga delle pecore, è divenuta cosa comune presso molti pastori, e il vezzo di fabbricare l'argine al fiume dopo che l'acqua ha sormontato le dighe è un fatto tutt'altro che straordinario. In Italia si pensa a reprimere le rivolte quando le moltitudini hanno già operato le loro stragi e sulle famiglie d'una gran parte delle nostre città si ponmano a correggere i figliuoli quando sono divenuti incorreggibili. Se questo sistema sia non poco sbagliato, ben ce lo dimostra quel bel tipo originale che si chiamava Omobono delle parabole. Egli avea sempre per le mani facezie e leggiadri motti a dovizia, nonchè un mondo delle più curiose novelle, di suo o d'altri non saprei ben dire, ma certo da far ridere a crepapelle qual si è la più seria brigata in cui si fosse messo; nè v'era pericolo che si lasciasse morire la parola in bocca, o che venisse meno, dove egli era, la più gioconda ed onesta allegria. E con questo poi era accorto ed avveduto, che nessuno avrebbe saputo accoccarliela, almeno senza averne pane per focaccia, ma per modo tuttavia sì cortese e grazioso, che non era persona che se lo recasse ad offesa.

Ora sapete quel che egli fece? Si era di fresco acconciato con lui per servo certo Tita, ometto grassoccio, con una facciona tonda come la luna piena d'agosto, e tagliato un poco alla grossa; ma col miglior buon volere del mondo di servire il signor Omobono con quanto gli avesse dato il poter suo.

Ma trovando un giorno il signor Omobono che il Tita, messo un po' di tavola alla meglio, s'era dimenticato il vino: — Te', disse mettendogli in mano la bottiglia; va per un po' di vino, chè qui non si vuol murare a secco; ma vedi bene, ve', che non me la rompesti, chè allora misero a te! — Ed in ciò dire gli lasciò andare uno schiaffo, che potea passare per di buon peso.

— Oh, che vuol dire questa novità, signor padrone, gridò Tita tra l'adirato ed il piangente; l'ho rotta io forse da darmene così la pena?

— No, certo, rispose il signor Omobono sorridendo, non l'hai per anco

rotta; ma rotta che l'avessi, che mi farebbe dartene allora in pena uno schiaffo? Chè, ella forse sarebbe raggiustata? Manco per sogno. Ora lo schiaffo preventivo ti farà meglio per ben mente dove e come cammini per non dovermela rompere.

Che volete che vi dica? Quello che so si è che questo schiaffo preventivo con quel discorso fece un effetto su quel buon servo. Andò sempre riguardato, non pure quella volta, ma, sempre, ricordandosi continuo quel colpetto e quel discorso del padrone, a segno che il signor Omobono si chiamò contentissimo sempre del suo servo, che ebbe caro assai e tenne ai suoi servigi fino alla morte. E quel che è forse ancor meglio si è, che Tita medesimo se ne trovò benissimo, perchè la coscienza gli dava, che per nome qual era alla buona e sprovvaduto, come egli medesimo si sentiva, aveva dato in fallo assai rare volte; di che egli medesimo solea spesse volte, bonariamente ridendo, contare il casetto dello schiaffo a conoscenti ed amici, confessando, che quello l'aveva messo sull'avviso e fattogli schivare di errori e dispiaceri più che un pochi.

E noi crediamo che il signor Omobono avesse ben mille ragioni d'insegnare col suo operato ai genitori e a tutti coloro che hanno gioventù da educare, che è molto preferibile il sistema di prevenire che di reprimere, per ottenere dei buoni effetti. Oh felici genitori e maestri che con amorevoli accorgimenti, con saggi avvisi si studiano di prevenire il male ne' soggetti!

Quel sommo pratico educatore moderno, Giovanni Bosco, stava pel prevenire coi più savi e caritatevoli accorgimenti; e fu dai soggetti, non dirò solo obbedito ed amato, ma per poco adorato, operando, in via d'educazione, mutazioni d'aver in conto di portenti. Già, l'uomo ragionevole vuol essere condotto per le briglie della ragione e dell'amore; perchè le dolci ed amorevoli cure sono comè

2 APPENDICE

Una croce di cavaliere

Alla mattina seguente il paese era tutto in ebollizione per la paura del fatto misterioso: nessuno conosceva che cosa volessero dire quelle parole su tutte le porte perchè nessuno in quel paese, se si eccettino il sindaco e il signor Procapio, leggeva i giornali. Nessuno perciò seppe spiegare l'enigma. A gruppi di tre o quattro si radunavano gli uomini del paese per concretare sul da farsi se mai ritornassero in paese quei due sospetti individui della sera antecedente, ed anche poter *viribus unitis*, a forze unite, comprendere ciò che volevano dire quelle per loro misteriose scritte sulle porte delle case.

Intanto il nostro onorevole sindaco avvisato dal suo fido Matteo circa il movimento in cui s'era messo tutto il paese, tutto gongolante di gioia perchè

l'olio che per tutto s'insinua, tutto penetra, tutto ammolisce.

MESSER ANDREA.

In giro pel Mondo

Italia.

La salute pubblica in Italia. — I risultati ottenuti dall'applicazione della legge del 1888 per la tutela dell'igiene e della salute pubblica cominciano a manifestarsi ora, risultando dalle ultime statistiche che la mortalità nel nostro paese da una media del 30 e persino del 34 per mille è ora discesa al 22. Questo significa che l'Italia è uno dei paesi più sani di tutta l'Europa.

La morte del sen. Bonfadini. — Sabato morì nella sua villa di Albosaggia presso Sondrio, Romualdo Bonfadini. Era nato a Sondrio nel 1831; fu deputato per cinque legislature. Prese parte alle lotte dell'indipendenza. Era consigliere di Stato e senatore. Amò sempre il giornalismo ed aveva egli sostituito R. Bonghi nella presidenza dell'associazione della Stampa. Egli moriva munito dei conforti della Religione.

L'invenzione del vescovo di Pontremoli. — L'apparato elettrico inventato dal padre cappuccino monsignor Fiorini, vescovo di Pontremoli, per evitare gli scontri ferroviari verrà quanto prima provato in appositi esperimenti da una delegazione degli uffici tecnici dell'Adriatica e della Mediterranea. Si attende a giorni la concessione governativa del brevetto.

Incendio colossale. — Si è sviluppato un colossale incendio a Siracusa nell'ex Seminario arcivescovile. Il fuoco, non si sa come, si appiccò in un magazzino di paglia delle forniture militari e subito si propagò per tutto l'edificio. Molte famiglie povere ivi ricoverate dal Municipio, dovettero fuggire, per non rimanere vittime delle fiamme. Si calcolano danni enormi.

I prodotti della vendemmia. — Se-

sperava della buona riuscita del suo colpetto, si affrettò subito a mandare al ministero un telegramma concepito in questi termini: «*Ignoti socialisti provocatori, sbarcati di notte, sparsero in paese voce insurrezione: temo gravi disordini. Provvederò.*»

Non si curò poi tanto di telegrafare al prefetto della provincia, perchè temeva che costui, uomo, come si direbbe, dal lungo, avrebbe subodorata la sua gherminella, e mandato a monte tutto il suo lavoro.

Intanto in paese la giornata passò così: gli abitanti, seduti dinanzi alle loro case, col viso rivolto alle porte, ne contemplavano la sibillina iscrizione; il sindaco, ad ogni ora, mandava un telegramma allarmante al ministero assicurandolo della gravità della situazione ed accennando ai provvedimenti presi — inventandoli, naturalmente. E quando finalmente gli parve di aver convinto le autorità di un terribile pericolo, vestitosi dei suoi abiti di festa ed indossata la sua nobile fascia di sindaco, si presentò sulla piazza

condo informazioni pervenute al ministero dell'agricoltura, il prodotto della vendemmia sarà quest'anno generalmente buono se non abbondante.

Il processo dei complici di Acciarito. — Il processo dei complici di Acciarito, fissato per il 23 ottobre, fu rinviato a nuovo ruolo dovendo l'aula del circolo ordinario delle Assise servire per il processo delle urne.

Un canonico sospeso «a divinis». — Giunge da Palermo la notizia che quell'E.mo Arcivescovo Card. Celesia abbia sospeso a divinis il canonico Beccaria della R. Cappella Palatina perchè in una recente adunanza della Società di Storia Patria, inneggiò sperticatamente a Crispi, presente alla seduta, ed ebbe calde parole di elogio per l'attuale indirizzo del Governo.

La squadra italiana in Francia. — A quanto si assicura la squadra italiana restituirebbe nella prossima primavera la visita che le navi francesi comandate dall'ammiraglio Fournier fecero a Cagliari durante il soggiorno colà dei nostri sovrani. La squadra italiana composta di sei delle migliori navi da battaglia visiterebbe Marsiglia e Tolone in occasione della presenza in queste città del presidente Loubet.

Uno scontro di treni a Mignanego. — Stanotte presso la stazione di Mignanego, si scontrarono due treni merci, diretti in senso opposto. Le cause sono ignote e i danni del materiale rilevanti. Nessuna vittima.

Francia.

Dreyfus industriale. — La Patrie annuncia che Dreyfus appena rimesso in salute entrerà come ingegnere in una grande Società industriale risoluto a dedicarsi del tutto alla vita intima di famiglia.

Grave disgrazia ai cantieri dell'Esposizione. — A Parigi è avvenuta una grave disgrazia ai cantieri dell'Esposizione. Crollarono le armature in legno per venti metri di altezza seppellendo molti operai. Nove furono estratti feriti, nessun però mortalmente.

del paese, e, con una facondia veramente insolita sulle sue labbra, aringò il pubblico stupefatto, invitandolo in nome del Re e della legge e per l'amore dei pargoli a desistere da qualunque tentativo di insurrezione, raccomandando che il paese ritorni nella passata calma, dalla quale viceversa gli abitanti di quel povero villaggio non si erano mai dipartiti. A tarda sera poi gongolante di gioia per il riuscito colpetto, il nostro galantuomo si portò alla caserma dei carabinieri, e trovatovi il brigadiere, che allora era ritornato in paese coi due suoi militi dall'escursione incominciata ancora la notte antecedente, con cipiglio severo cominciò a rimproverarlo per essere stato assente dal paese durante una giornata sì campale e sì pericolosa per l'ordine pubblico. Il brigadiere si scusò; poi non volendo inimicarsi il sindaco, suo compagno indivisibile; al giuoco della briscola nell'osteria *Alla mezza luna*, accondiscese a che il sindaco solo, facesse i rapporti sui fatti succeduti in giornata.

La proibizione delle «corridas». — Domenica la polizia di Parigi provvide per impedire la *corrida* di tori che doveva farsi ad Enghien. Alle 15 i toreadori tentarono infatti di oltrepassare i cordoni dei gendarmi. Avvertiti però che sarebbero stati espulsi dalla Francia se avessero insistito, essi si ritirarono. Duecento persone protestarono contro il divieto. Non avvenne però nessun disordine. Dal che si vede che quando il governo vuole, può con tutta facilità far rispettare l'ordine.

Austria-Ungheria.

Grosso fallimento. — A Vienna la casa bancaria I. Ausbach e Comp. che esercitava anche il commercio di chincaglie, ha sospeso i pagamenti. I passivi ammontano a 700.000 fiorini. La maggior parte dei debiti è costituita da prestiti e rimesse e una piccola parte soltanto va a conto merci.

Orribile disastro ferroviario. — Ci scrivono da Oberhanfen che la sera dell'11 un treno in manovra composto di 30 carrozze e della locomotiva in causa di un falso scambio andò a battere contro il terrapieno che serve per il rimbalzo. La carrozza postale che si trovava dietro la locomotiva andò a finire sopra di questa, che è resa inservibile. Macchinista e fuochista sono periti orribilmente sfaccellati. Il falso scambio era stato mosso da alcuni fanciulli di ritorno dalla scuola, i quali sono confessi.

La riapertura della Camera austriaca. — A Vienna il 18 ottobre a mezzogiorno venne riaperta la Camera dei deputati. La presidenza sarà tenuta dal deputato anziano dottor Zurkan.

Dal protestantesimo al cattolicesimo. — Il fidanzato dell'arciduchessa Stefania conte Leongay discendente da un'antica famiglia ungherese di religione protestante, la decorsa settimana passò al cattolicesimo.

Olanda.

Un terribile terremoto nelle Indie Orien-Olandesi. — 4000 morti. — Vi fu un terribile terremoto nell'isola

All'indomani infatti il sindaco spedì ben dodici rapporti al prefetto ed al ministero, per spiegare quello che a lui si doveva per aver impedito uno scoppio rivoluzionario che avrebbe certamente avuto la più terribile ripercussione in tutta la regione.

Fu subito nominato cavaliere e sarà tale vita natural durante, con grandissima soddisfazione sua ed anche del suo compagno di spedizione notturna, il povero Matteo sua fida guardia municipale, il quale, se non ebbe una croce, ebbe però un aumento di stipendio, qualche cosa cioè di più solido che non una semplice croce di cavaliere.

A. T.

Superfosfato minerale ¹²/₁₄ Scorie Thomas e Concime completo formula Solari, trovati nel magazzino dell'Agenzia Agraria Friulana che tiene l'Ufficio in via della Posta 16 Udine.

di Ceram. La città di Imaher fu distrutta. Si calcolano 4000 morti e 500 feriti.

(L'isola di Ceram, più propriamente Seran, fa parte del gruppo delle Molucche Indo Orientali Olandesi. Ha 18 mila chil. quadrati e 100 mila abitanti di razza malese).

Inghilterra.

Il conflitto dell'Inghilterra col Transvaal. — Riuscite inutili le trattative tra le due potenze in conflitto, la questione si deciderà colla sorte delle armi. Ormai ebbero luogo i primi combattimenti, fino ad un certo punto favorevoli pei Boeri. Questi occuparono Donkepoort marciando con una colonna di 15 mila uomini alla volta di Dundee. Le ultime notizie recano che i boeri nel conflitto di Mafeking furono respinti con sensibili perdite.

Quattromila casse di munizioni pel Transvaal depositate a Porto Said. — Secondo un dispaccio da Porto Said il piroscafo tedesco *Kaiser* avente a bordo quattromila casse di munizioni destinate al Sud Africa le sbarcò a Porto Said per evitare il sequestro da parte dell'incrociatore inglese *Thetis* sorvegliante il Mar Rosso.

America.

Un vescovo avvelenato mentre celebrava messa! — Da Aracaju capitale dello Stato di Sergipe (Brasile) giunge notizia di un grave fatto. Mentre monsignor Olympio Vigo diceva Messa per vendetta fu posto dell'arsenico nell'ampollina contenente il vino. Il vescovo postosi il calice alla bocca, si accorse dello strano sapore del vino del quale ingoiò solo poche gocce. Subito soccorso è stato salvato. L'autore dell'avvelenamento è stato arrestato.

Per vini da taglio, indispensabili massime per il taglio del vino americano, in quest'anno tanto debole, rivolgersi all'*Agenzia Agraria Friulana*, in Udine, via della Posta N. 16.

Città e Provincia

Udine.

Nella scorsa domenica vi furono grandi solennità religiose in molti luoghi della Provincia. Vi furono particolari festeggiamenti a Nimis per il Giubileo sacerdotale di quel Rev.mo Pievano Mons. Candolini; a Ciconico per l'ingresso del novello Parroco D. Virgilio Montegnacco, come pure a Udine pel novello Parroco di S. Giorgio, D. Eugenio Blanchini. Questi alle ore 9 1/4 fu ricevuto al portone di via Grazzano, confine della parrocchia, dal clero e dai fabbricieri.

Venuto ivi in carrozza, accompagnato dai canonici Fazzutti, vicario dell'Arcidiocesi e Tosolini, dai monsignori Dell'Oste e Costantini ed altri sacerdoti, scese, e, ricevuto il benvenuto dal sacerdote don Edoardo Marcuzzi, rispose con brevi parole.

Proseguì quindi a piedi verso la canonica e fece il suo ingresso in chiesa, accompagnato da un numeroso gruppo di parrocchiani e di altre persone.

Nella chiesa, tutta parata a festa, ebbe luogo la cerimonia per la presa di possesso coi relativi discorsi di circostanza. Quindi venne celebrata una messa solenne a piena orchestra.

Vennero distribuite alle famiglie povere della parrocchia 500 lire, costituite queste dalle lire 200 offerte dal nuovo parroco e da 300 raccolte tra i parrocchiani.

Giù da un carro. — Grupponi Riccardo di Antonio d'anni 51 da Pasian Schiavonesco, mentre conduceva un carro tirato da due buoi, giunto in via Gorgi, cadde accidentalmente a terra, riportando gravi contusioni.

Da alcuni cittadini fu trasportato all'ospedale ove fu immediatamente accolto.

L'infelice che dopo la fatale caduta non poté più riaversi, mercoledì cessava di vivere, assalito da insulti epiletici.

I gioielli della contessa Di Prampero. — Dicemmo della sparizione di preziosi gioielli della contessa Di Prampero; accennammo anche dell'arresto di quel pregiudicato di San Osvaldo, Pietro D'Agostino detto Tartaglia.

Di fronte alle sue negative le prove rifiutarono; si seppe che egli dopo spendette denari che stavano entro la valigetta, sia bevendo sia anche facendosi scarrozzare.

Non si sa però dove siano le gioie.

Il nuovo Vicario Generale dell'Arcidiocesi. — L'Arcivescovo Zamburlini ha testè diramato al Clero e popolo della città e arcidiocesi, una circolare nella quale ricordata la morte dell'eccellentissimo e veneratissimo Presule Mons. Pier Antonio Antivari, fu Vicario Generale dell'Arcidiocesi, — annuncia di aver elevato a questa dignità Mons. Agostino Fazzutti, che era Pro-vicario; ed a Pro-vicario Mons. Egiziano Pugnetti.

Gli onesti. — Il signor Corrado Luigi, agente dell'impresa Barbini di Milano, rinveniva giorni sono nell'interno della Stazione ferroviaria un libro di lettura contenente fra le pagine lire 60 in biglietti di banca.

Il signor Corrado si affrettò a consegnarlo all'ufficio di P. S.

Cividale.

Orribile delitto. — In un campo del villaggio di Rualis (Cividale) venne ucciso certo Grinovero Giacomo di anni 55 coningato con quattro figli, appartenente a quella frazione. Il cadavere del Grinovero — che fu ammazzato a colpi di bastone sulla testa — fu dopo il delitto, forse per isviare le indagini della giustizia — trasportato lontano un mezzo chilometro, sulla strada che conduce da Cividale a Oleis. Vennero arrestati certi Iacuzzi padre e figlio, come sospetti autori del delitto, ed anche la moglie del morto.

Un particolare degno di nota: il cadavere del Grinovero fu trovato coperto di zucchero, forse per far credere che fosse rimasto vittima di qualche dramma del contrabbando.

Non si conosce la causa del delitto.

Forgaria.

Fanciullezza disgraziata. — A Forgaria il bambino di 14 mesi, Mingotti Tranquillo stava seduto in cucina su di una sedia accanto la propria madre. Questa era intenta a far bollire del latte entro un pentolino. Il piccolo cadde in avanti urtò nel recipiente e ne riportò tali ustioni che non guarirò

sebbene prestamente curate. Dopo poche ore dovette soccombere.

Sacile.

Grosso incendio. — Causa una scintilla uscita da un camino, si manifestò il fuoco in Brugnera di Sacile, nel casolare di Gava Lorenzo, propagandosi in breve tempo alla casa di Pizzutti Teresa. L'opera attiva di quei terrazzani riuscì a circoscrivere, dopo lungo lavoro, l'incendio che però arrecò un danno di lire 1500 al primo, e 2000 all'altra, in parte assicurato.

Remanzacco.

Falso allarme. — Venne segnalato un incendio nella frazione di Laipacco. Sollecitamente recatisi ivi i pompieri, non trovarono punto il fuoco annunziato. Si constatò trattarsi di equivoco essendovi stato poco prima un incendio nel paese di Orzano dove abbruciò un fienile.

Gemona.

Tram elettrico. — Continua sempre attivo il lavoro del Comitato promotore per arrivare al più presto a darci per fatto compiuto il tram elettrico congiungente Udine coi paesi dell'alta. Sappiamo che anche Gemona iniziò pratiche semiufficiali, tanto per avere la luce elettrica, quanto per il prolungamento del tram sino a quel paese.

Notizie ferroviarie. — La Direzione generale delle Strade Ferrate Meridionali, esercente la rete Adriatica ha presentato alla approvazione governativa una proposta per eseguire alcuni lavori di completamento dei tronchi Portogruaro-Casarsa e Casarsa-Spilimbergo, della ferrovia Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo e Gemona, chiesti in occasione della posa in consegna della linea, con annesso preventivo di spesa di lire 8800.

Pordenone.

Belle Arti. — Da qualche giorno si vedono esposte nelle vetrine della libreria Gambierasi, due fotografie molto bene riuscite: una rappresentante il bozzetto del bel monumento ideato dal cav. Giacomo Gabrici a Paolo Diacono; l'altro, il progetto di riforma della Chiesa della B. V. delle Grazie in Pordenone — progetto di cui sono autori lo scultore Luigi De Pauli ed il perito signor Enrico Moro. Il 5 novembre prossimo si porrà la prima pietra di questo nuovo tempio grandioso, pel compimento del quale ci vorranno oltre duecentomila lire.

Nimis.

Costituzione in carcere. — Treppo Antonio fu Giacomo d'anni 54 da Nimis, condannato in contumacia dalle Assise nostre l'8 marzo 1898 per appiccato incendio a dodici anni di reclusione, si costituì spontaneamente in carcere.

In di lui confronto si rinnoverà il dibattimento.



Passatemi da... buon temponi.

Bryan Hughes, un uomo che misura i dollari con lo stajo, si trovava ai bagni, sulla spiaggia d'Ashbury-Park (New-Jersey) quando gli passò sul capo una strana fantasia.

Portò seco un sacco pieno di ritagli di rame suggellato e marcato con la leggenda: « Zecca governativa — 500

dollari ». Ad un tratto uscendo dall'onda, mostrò il sacco, dicendo che lo aveva trovato in mare.

In un istante la folla dei bagnanti, in preda ad una grande eccitazione, lo circondò. Parecchi dichiararono che il sacco era di loro proprietà. Nacque un parapiglia, durante il quale Hughes fuggì, inseguito da una schiera di uomini e di donne urlanti si numerosa, che le tavole del passeggio stendentesi lungo la spiaggia, cederono in un punto e parecchi rimasero feriti. Bisognò che la polizia ponesse fine alla scandalosa scena. Hughes fu arrestato. Ma appena esaminato il contenuto del sacco venne rimesso in libertà e gli ci volle del buono e del bello a salvar la pelle, dandosi precipitosamente a gambe, tanto la folla era inviperita contro di lui.

Noterelle allegre

Definizione... filosofica.

— Dica, professore, si può essere ed essere stato nello stesso tempo?

— Grammaticalmente, no; ma personalmente...

— Personalmente? Non capisco.

— Te lo faccio capire con un esempio. Tu sei stato sempre un asino, e sei tuttavia.

Dopo l'esame.

La mamma dopo aver sentito l'esito degli esami di suo figlio:

— L'anno scorso avesti il premio di primo grado e mi facesti grande piacere.

— Non bisogna essere egoista; ho procurato che quest'anno il grande piacere lo avesse un'altra mamma.

Notizie di Agricoltura.

La raccolta del granoturco.

Badiamo a non comprometterne fin da questo momento la buona conservazione. — Confessiamo che non siamo giunti a stabilire quale dei due metodi di raccolta sia migliore: se, cioè, quello con cui si esporta la pannocchia insieme al suo involucro, come si usa da noi, o quello, con cui, lasciando l'involucro attaccato alla pianta, se ne libera la pannocchia e si esporta quella sola.

Questo secondo metodo per chi sa applicarlo, riesce spiccio più che non parrebbe: ha poi il vantaggio di liberar subito subito la pannocchia da un ambiente di umidità che non può non esserle dannoso. Col primo metodo (quello da noi usato) il lavoro procede più sollecito pel campo; ma si ha più roba da portare a casa. E' poi urgente che la scartocciatura non venga ritardata, appunto per non lasciare le pannocchie in una condizione non buona. I coltivatori trovano vantaggioso questo modo di fare perchè risparmia tempo al giorno e dà modo di utilizzare le sere autunnali che cominciano a diventar lunghe. Certo poi portando a casa pannocchie e cartocci tutto insieme, si fa di questi ultimi una raccolta assai più completa e in condizioni di pulizia assai migliori di quando la scartocciatura avvenga sul campo.

Ma sia che si proceda in un modo o nell'altro è indispensabile che non si tosto le pannocchie sono giunte al granaio, se ne faccia una cernita accurata e rigorosa. Anche nelle coltivazioni meglio riuscite, qualche cosa di gnasto o d'immaturo si trova sempre e questo vuole assolutamente esser separato immediatamente dalla massa, a rischio di diffonderci del male che più tardi si dovrà rimpiangere assai e a cui non sarà più possibile portare rimedio.

Alcuni coltivatori, pressati da altri lavori, rimandano questa operazione ai giorni di comodo, di pioggia, di riposo. Ma fanno malissimo e della spesa di man d'opera che risparmiano o credono di risparmiare non eseguendola a tempo opportuno, pagano un'interesse arcisalato.

Come si possono utilizzare le vinacce.

Tra poco il coltivatore troverà a disposizione un prodotto secondario, ma non trascurabile, della vinificazione, le vinacce.

Le vinacce hanno un valore diverso, a seconda dello scopo al quale si destinano.

Chi può utilizzarle per la produzione dello spirito (alcool) ne ricava il massimo profitto.

I più però non avranno la comodità di distillarle, né sarà loro facile venderle a tale scopo a prezzi convenienti. Consigliamo allora di usarle come foraggio o come concime.

Le vinacce come foraggio hanno il valore del fieno mediocre; vale a dire un quintale di vinacce corrispondono ad un quintale di fieno di media qualità.

Come concime si può, ad un disprezzo, ritenere che 1 quintale di vinacce valgano quanto 2 quintali di buon letame.

Si comprende quindi facilmente che come foraggio valgono L. 3,50 a 4 circa per quintale, come concime appena L. 2 o poco più.

Riesce quindi più vantaggioso adoperare le vinacce per foraggio che non per concime, anche perchè fa-

cedole passare pel corpo degli animali, finiscono poi coll'andare lo stesso nella concimaia.

Somministrandole al bestiame è bene mescolarle con fieno o con altri materiali. Usandole per concime sono specialmente indicate per le viti.

Corriere Commerciale

Sulla nostra piazza.

Grani.

Frumento da semina da lire 19,75 a 20 l'ettol.; mercantile da lire 17 a 19 pure l'ettolitro.

all'ettolitro

Granoturco da lire 10.— a 11.80
Gialloncino da lire 12.— a 12.25
Cinquantino da lire 10.— a 10.10
Sorgorosso da lire 6.50 a 7.—
Riso da lire 29.50 a 38.75
Castagne da lire 9.50 a 14 al quint.
Fagioli da lire 20.— a 22.—

Burro da lire 2 a lire 2.20 il kg.
Uova (alla dozzina) da lire 0.95 a lire 1.05.
Uva da tavola da 30 a 60.

Foraggi.

Gli affari sono animati ma la merce è sempre scarsa nella pubblica piazza. Eccone i prezzi per quintale:

Fieno nost. nuovo da lire 4 a lire 5.25.
Id. della bassa da lire 2.75 a 4.25.
Erba spagna da lire 4.40 a lire 5.50.
Paglia da lire 2.75 a lire 3.—

Fiera del terzo giovedì di ottobre

Mercato scarso giovedì; causa i lavori di raccolto, di fine vendemmia e di semina frumento.

Vi erano: Buoi 28, venduti 6 paia, i nostrani da 520 a 865, 2 paia slavi da 430 a 460; Vacche 152, vendute 40, le nostrane da lire 90 a 375, le slave da 62 a 165; Vitelli sopra l'anno 40, venduti 15 da 132 a 312; Vitelli sotto l'anno 127, venduti 65 da lire 52 a 150. — Due torrelli furono venduti, uno di mesi 7 a lire 220, l'altro di mesi 13 a lire 250.

Cavalli 82, venduti 9 a lire 22, 40, 45, 55, 75, 85, 170, 185, 210. — Asini 6, vendute uno a lire 25.

Per la nessuna importanza omettiamo il resoconto del mercato di venerdì.

Del resto ecco come si quotano in città gli animali che si macellano per consumo:

Buoi da lire 118 a 125; vacche da lire 100 a 110; vitelli da lire 90 a 100 al quintale.

I suini si vendettero: Fino a quintale da lire 0.75 a 0.80, da quintale e mezzo da 0.80 a 0.85, oltre quintale e mezzo da 0.90 a 0.95.

Sulle altre piazze.

Grani.

In generale notiamo che i frumenti rimangono sostenuti, e del resto i prezzi non sono però aumentati. Degli altri generi non vi è tanta ricerca.

Frumento. — A Pordenone da lire 22,60 a L. 23 il quintale, a Treviso il mercantile a 23, il fino nostrano da L. 23,50 a 23,75, quello da semina Piave da L. 24,25 a 24,50, a Verona da L. 22 a 24, a Ferrara da L. 24,75 a 25, a Legnago da L. 23 a 24 a Rovigo da L. 23,75 a 24,25 il quintale.

Granoturco. — A Pordenone da lire 11,50 a 12 l'ettolitro, a Treviso da lire 14 a 15,75 il quint., a Verona da L. 13 a 14,25, a Ferrara da L. 13,50 a 14, a Legnago da L. 13,75 a 14,75, a Rovigo (un ribasso di cent. 25) da L. 12,75 a 14, ad Alessandria a L. 14,85, a Milano da L. 13,25 a 15,25 il quintale franco in quella stazione.

Segala. — A Ferrara da L. 17,50 a 18, a Verona da L. 17,50 a lire 18,50 il quintale.

Avena. — A Treviso da L. 19 a 19,25, a Modena da L. 19,50 a 20,50, a Reggio Emilia da L. 20,50 a 21,50.

Riso. — A Verona il nostrano da L. 20,75 a 21, a Reggio Emilia il riso I.a qualità (chinese lucido) da L. 50 a 55, quello di II.a qualità (novarese) da L. 42 a 45, il risone di I.a qualità da L. 24 a 24,50, quello novarese da lire 21 a 22 il quintale; a Vercelli l'andamento sui risi fu questo:

Nell'ottava vi fu ribasso di 25 centesimi sui risi locali senza guscio, un ribasso di cent. 50 sui risi giapponesi inferiori, di cent. 75 sui giapponesi di I.a qualità; invece i risi bertoni aumentarono di cent. 50; le altre qualità tengono prezzi inalterati. Il riso sgusciato da lire 26.70 a 27.40, quello andante da 26.60 a 28.45, il mercantile da 30,05 a 30,95, il buono da 31 a 31,80, il giapponese da 26,35 a 27,90, il risone giapponese da 17,75 a 19,25,

il nostrano da lire 19,25 a 20,75 sempre il quintale.

Uve — Vini.

Da poco tempo i prezzi in generale tendono sensibilmente al ribasso, specialmente per le qualità andanti.

A Brescia la meridionale si vende da lire 17,25 a 20, la stessa più scadente da lire 15 a 16. — A Verona la meridionale viene venduta a lire 18, a Milano da lire 16 a 18 sempre il quintale.

Ad Alessandria il vino rosso comune si vende da lire 38 a 44 l'ettolitro, a Reggio Emilia il nuovo comune da lire 26 a 32, il vecchio da lire 28 a 34 l'ettolitro.

Prezzi delle monete.

Fiorini L. 2.24.60
Napoleoni > 21.42
Marchi > 1.32.60
Sterline > 27.17

Chi ha tempo non aspetti tempo

L'esperienza del passato ha dato luminosamente a dividere come le sottoscrizioni di tutto quanto concerne l'agricoltura — superfosfato minerale, solfato di rame, nitrato di soda, zolfo, filoferro zincato ecc. — fatte a tempo sono sempre le migliori, essendo quelle che assicurano i prezzi più bassi.

L'anno scorso p. e. in primavera il superfosfato è salito nel prezzo di oltre una lira e mezza per quintale; il nitrato di soda di sei lire; il solfato di rame di 24 lire ecc.

Il consiglio migliore che possiamo dare agli agricoltori, è di affrettarsi a prenotare subito quanto loro può occorrere in primavera, e siamo sicuri che se ne troveranno ben contenti, essendovi anche quest'anno tendenza all'aumento di prezzo in ogni articolo.

Per il filoferro zincato c'è tempo tutto il mese per fare le prenotazioni presso l'agenzia agraria Friulana di Udine, via della Posta 16.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Mercati della ventura settimana.

Giorni	Di animali	Di merci derrate
LUNEDI 23 s. Bernardo ab.	Palma, Tolmezzo, Valvasone, Romans, Vittorio, Gaiarine.	Tarcento, Tolmezzo, Maniago, Palmanova, Valvasone, Buia, Azzano X, Gorizia, Ajello, Rivig., Vittorio, Gaiarine.
MARTEDI 24 s. Raffaele arc.	Paluzza.	Udine, Codroipo, Motta di Livenza, Gradisca.
MERCOLEDI 25 s. Grisanzio m.	Mortegliano, Oderzo, Fiumicello.	Tarcento, Palma, Latisana, S. Daniele, Oderzo, Fiumicello.
GIOVEDI 26 s. Evaristo Pp.	Sacile, Fontanafredda, Gorizia.	Udine, Cividale, Sacile, Rivignano, Cervignano, Gorizia, Travesio.
VENERDI 27 s. Fiorenzo m.	Codroipo, Fontanafredda, Conegliano, Cormons.	Tarcento, Palmanova, S. Vito al T., Bertiole, Gormons, Conegliano, Codroipo.
SABATO 28 s. Simone e G.	Pordenone, Motta di Livenza, Belluno, Codroipo, Cividale.	Udine, Cividale, S. Daniele, Pordenone, Gorizia, Gradisca, Motta di Livenza, Belluno.
DOMENICA 29 s. Massimiliano.	Tempo probabile in settimana: Cielo coperto, aria fredda, in ultimo pioggia.	

Udine 1899 — Tip. del Patronato

AGENZIA AGRARIA FRIULANA

UDINE - Via della Posta 16 - UDINE

Telefono N. 120

Superfosfato minerale di titolo garantito 12/14 e 18/20. — Superfosfato minerale tipo inglese, di titolo 13/15. — Scorie Thomas — FORMULA SOLARI — Concimi completi per cereali, prati, risaie, viti, orti, ecc. — Fosfato d'ossa — Nitrato di soda — Solfato ammonico — Solfato di calce (gesso) — Solfato e cloruro di potassa — Solfato di rame delle migliori qualità. — Zolfo di Romagna doppio raffinato, con o senza rame. Filo di ferro zincato — Semi da prato — Panelli.

MACCHINE ED ATTREZZI AGRICOLI

GRANOTURCO — CRUSCHE — OLII — RISO — VINI — ACETI, ecc. SEME BACHI delle migliori Case italiane e straniere garantito a sistema esclusivamente cellulare ed immune da infezione.

Domandare listino dei prezzi alla suddetta Agenzia anche con semplice biglietto da visita,

Per telegrammi: **LOSCHI FRANZIL - Udine.**